



AMICI della BICI - Associazione Ciclo-Culturale
NOVARA - via Perazzi 5e (c/o c.d. Quartiere S.Martino)
tel. 328.0626261 il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.00

info@amicidellabicinovara.it - www.amicidellabicinovara.it



Notizie 12 - anno 2011

1

5

0

Venerdì 2, Sabato 3, Domenica 4 settembre 2011

Dal Passo Resia a Merano attraverso la Val Venosta

Il Programma

Venerdì

- 16.30 Ritrovo al Valentino in via Alcarotti per il carico della propria bici sul pullman.
17.00 Partenza alla volta del **Passo Resia**, dove pernoveremo all'**ALPENHOTELS-PANORAMA**.

Sabato

- 09.00 Scarico bici e partenza alla volta di **Glorenza**, città che ha ancora le mura medioevali originali, dove pranzeremo.
Partenza alla volta di Morter, dove caricheremo di nuovo le bici per raggiungere **Martello** in val Martello (Mortertal). Qui pernoveremo all'hotel **ORTLERHOF** (<http://www.ortlerhof.com/>).

Domenica

- 08.00 Colazione
08.30 Partenza per **Merano**
12.00 Pranzo libero
13.30 Visita a Merano
15.00 Carico delle bici sul pullman e partenza per Novara, con arrivo previsto verso le 20.30.

Note tecniche

Quest'anno il trasposto della bici sarà effettuato con un carrello al seguito del pullman. Data la necessità di non occupare troppi spazi sul carrello sono **ASSOLUTAMENTE VIETATE, bici con borse fisse e cestini**. Ci si dovrà attrezzare per richiudere il manubrio, ed, in base ad esperienze passate, vorremmo pertanto evitare qualsiasi discussione inutile in seguito. Si raccomanda pertanto cooperazione, per un esito positivo della riuscita della gita.

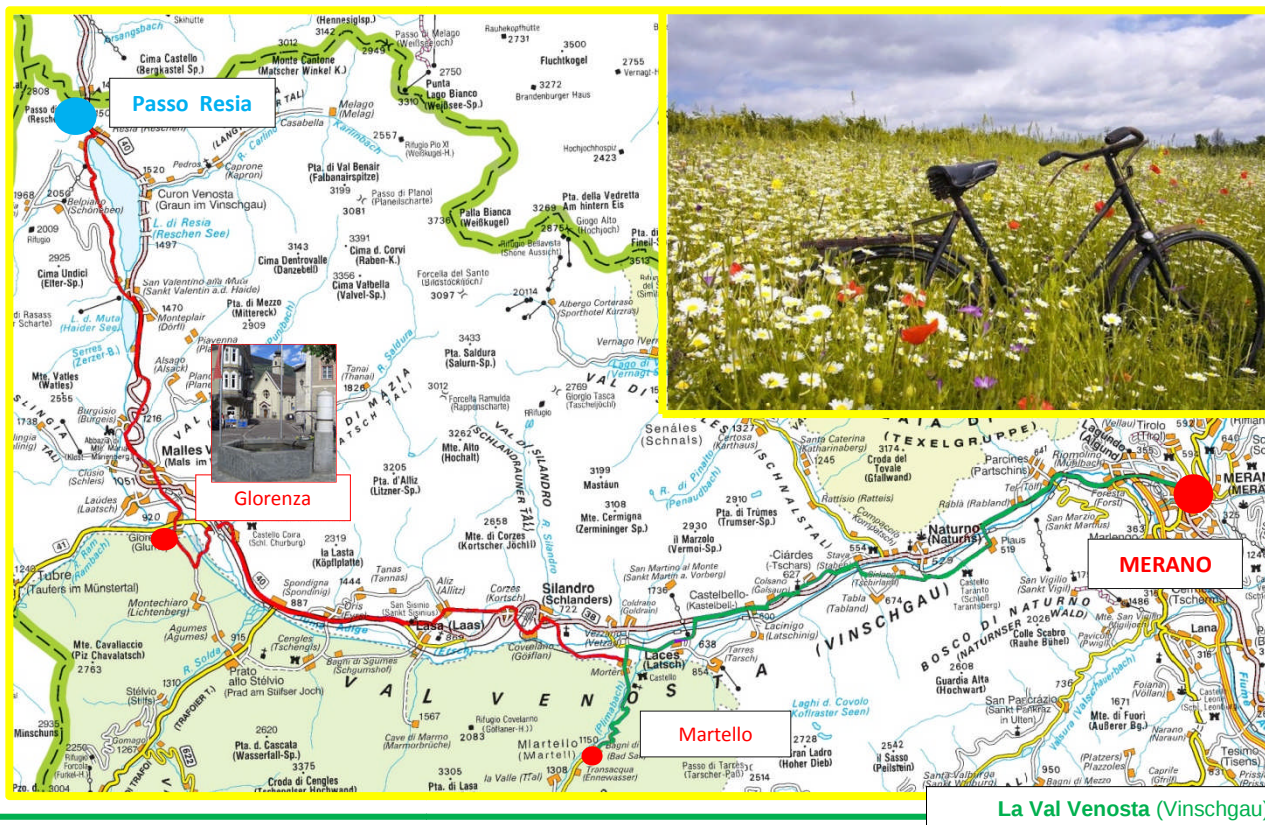
Il percorso di **sabato** è di circa 53 km, quello di **domenica** di circa 33 km, su piste ciclabili asfaltate e strade secondarie.

Difficoltà: facile.

Accompagnano: **Marco e Fulvio**.

Condizioni di partecipazione

1. I **posti** a disposizione sono **45**, le **iscrizioni** sono aperte **fino al 25 Luglio** e/o fino ad esaurimento posti.
2. La **quota** di partecipazione è fissata in **€ 190,00**.
3. **Acconto** di **€ 100,00** da versare al momento dell'**iscrizione** presso **' Ottica Vedere** (mercoledì e sabato pomeriggio).
4. La quota comprende pernottamento del venerdì e prima colazione a Passo Resia, cena e pernottamento del sabato e prima colazione a Martello. La cena del venerdì sera è libera, la si potrà consumare durante la sosta in Autogrill e/o al sacco.
5. I **pranzi** di **sabato** e **domenica** sono **liberi**.
6. Il viaggio sarà effettuato con la formula bus+carrello al seguito e il percorso avrà un sviluppo di circa 86 km.
7. **Non sono disponibili camere singole né per la prima notte a Passo Resia né per la seconda notte a Martello**.
8. A **Passo Resia** (Alpenhotels-Ppanorama) vi sono unicamente **camere doppie**, al momento dell'iscrizione **è obbligatorio segnalare il compagno** con cui si desidera condividere la stanza.
9. A **Martello** (Ortlerhof) invece sono disponibili **9 camere doppie** e **9 camere triple**, pertanto sempre all'atto dell'iscrizione indicare obbligatoriamente i compagni di stanza. Si avvisa che terminate le camere doppie si dovranno indicare due compagni di stanza per l'alloggio nella tripla.
10. A chi **rinuncia al viaggio** entro il **20 Agosto** verrà **restituita la caparra**, per rinunce successive a tale data sarà trattenuta la somma di **€ 50,00**. Nel caso però non si trovasse in sostituzione un altro partecipante saranno trattenute tutte le spese sostenute dall'associazione, anziché solo i suddetti € 50,00.
11. In ogni caso la restituzione della caparra avverrà nei giorni successivi alla fine dell'escursione.



Abitata, prima della conquista romana, dai Venosles (da cui il nome), è l'alta valle dell'Adige: il primo tratto scende verso sud dallo spartiacque alpino del passo di Resia, il secondo si dispone nel senso dei paralleli con largo fondovalle, scarsa pendenza, fitti assolati paesi. Riceve strette, selvose convalli sia dal lato della principale catena alpina, sia dal lato dell'Ortles-Cevedale. Importante via di comunicazione tra Italia e Germania nel medioevo (fino all'apertura della strada del Brennero), attraverso il Passo Resia, ha per questo preziose testimonianze artistiche (vedi Naturno, Malles, Glorenza). Il Passo è il punto più a ovest dell' Alto Adige e viene chiamato anche zona dei tre confini: Italia, Austria e Svizzera. Questa valle si estende dal Passo Resia fino a Merano. Verso Merano, essa si innesta nel "Burgraviato", dove, a riparo della catena montuosa del Gruppo del Tessa, prevale già un clima unico, quasi mediterraneo. Ci troviamo nella valle più soleggiata di tutto l'arco alpino. Fino al XVII secolo nella Val Venosta si parlava ancora il romancio. Oggi il 95% della popolazione parla il tedesco e solo una piccola minoranza l'italiano, pur appartenendo da 80 anni allo stato italiano,

Passo Resia (1.525 m)

E' famoso il lago dal quale spunta un campanile. Quando nel 1949/50 venne attivato il lago artificiale, i centri dei paesi di Resia e di Curon vennero allagati. Come testimonianza di questo avvenimento c'è ancora il campanile che spunta dal lago, divenuto anche il simbolo di Resia.

Glorenza

La più piccola città del Tirolo e dell'Italia, con i suoi stretti vicoli ed angoli pittoreschi, conserva un carattere del tutto particolare. Suggestivi portici, luogo di sosta preferito dalle mucche, cortili interni, case con facciate del primo gotico ed infine la piazza del Mercato con la fontana invitano ad una tranquilla sosta. Tra le cose più interessanti da vedere a Glorenza citiamo le vestigia del XII secolo e i portici (XIII secolo), una serie di case patrizie del Cinquecento e soprattutto il muro di cinta rinascimentale perfettamente conservato con tre bastioni mediani e quattro bastioni angolari nonché i suoi tre portoni. Il nome di Glorenza si trova per la prima volta in documenti del 1294 come "burgum".

Martello

È la porta d'ingresso per il Parco Nazionale dello Stelvio. La Val Martello, percorsa dal rio Plima, dalla rovina Montani, si estende fino ai ghiacciai del Cevedale a 3.700 m. Nell'era pre-romana la Val Martello venne utilizzata come pascolo per il bestiame, poi, dopo la bonifica, s'insediarono le prime colonie permanenti. Qui si incontrano testimonianze di diverse epoche. Monumenti del primo medioevo e del rinascimento (cappella di Santo Stefano, chiesetta di San Vigilio). Oggi la Val Martello è molto rinomata soprattutto per le sue gustosissime fragole (molto saporite grazie alla particolare altitudine della Val Martello) e per il suo centro per sci di fondo con il percorso biathlon.

Merano



Capoluogo della Comunità comprensoriale del Burgraviato, è circondata dalle montagne (fino a 3.335 m) e si trova nel fondovalle all'inizio di quattro importanti valli: la **Val Venosta**, la **Val Passiria**, la **Val d'Adige** e la **Val d'Ultimo**.

Attraversata dal torrente Passirio, che confluisce nell'Adige, si trova alle pendici del Gruppo Tessa (che confina con l'Austria) e dell'Altopiano del Salto (2.800 m). Importante centro termale.

Alla periferia di Merano sorgono il paese ed il **Castello di Tirolo** (*Dorf Tirol, Schloss Tirol*) da cui prende nome la regione storica del Tirolo, con la raffigurazione dell'**aquila rossa**, simbolo del Tirolo.

Di note origini romane, vide il periodo di massimo splendore con i **Conti di Tirolo**, quando fu nominato capoluogo regionale, nel 1317. Con il passaggio al potere da parte degli **Asburgo**, iniziò un lungo periodo di declino. Solo nel tardo Ottocento, il comune vide risollevarle le sue sorti, grazie alla scoperta delle proprietà terapeutiche delle acque che ivi sgorgano. Divenne così meta ambita dell'aristocrazia asburgica ed europea, che le diedero, col tempo, l'aspetto di uno dei maggiori centri europei, con parchi, monumentali chiese ed edifici. Assai caratteristico il centro storico, con tipiche abitazioni trecentesche, nonché alcuni pregevoli edifici dalle linee neoclassiche e liberty, come il Teatro Puccini e l'Hotel Emma.

Il **Duomo**, intitolato a S. Nicolò, dallo stile gotico tedesco, custodisce, al suo interno, un monumentale S. Cristoforo, del '400, e una statua di S. Nicolò, del XIV secolo.

